



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

I.C. Don Lorenzo Milani
Via A. Montanucci, 138 - 00053 CIVITAVECCHIA - ☎ 0766/1931926
c.f. 91064990582 Distretto N. 29 Ambito 11
✉ rmic8gp001@istruzione.it rmic8gp001@pec.istruzione.it
www.iclorenzomilani.edu.it



Prot. E data vedi segnatura

Ai Docenti
Al Personale ATA
Al Direttore S.G.A.
Alle Famiglie
Studentesse e agli Studenti
Agli Atti

Al registro elettronico
Al Sito Web istituzionale

CIRCOLARE n. 1

Oggetto: Circolare di inizio anno – disposizioni organizzative e regolamentari
A.S. 2025/2026

All'inizio del nuovo anno scolastico rivolgo un cordiale augurio di buon lavoro a tutto il personale, alle famiglie e agli studenti, ringraziando il dirigente uscente, i collaboratori, i docenti e le docenti e il personale ATA, in particolare coloro che, durante il periodo estivo, hanno contribuito a garantire l'organizzazione e l'avvio delle attività didattiche ed educative.

Certa che sarà un anno fruttuoso nel consolidamento della già attiva comunità educante, con la presente circolare si intende richiamare a disposizioni essenziali per il corretto funzionamento dell'Istituto Comprensivo, in coerenza con il Regolamento d'Istituto, con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Comparto Istruzione e Ricerca, nonché con le vigenti disposizioni normative in materia di sicurezza, tutela della privacy e responsabilità educativa.

1. Comunicazioni interne

Tutti/e i/le docenti e il personale ATA sono tenuti a consultare regolarmente le circolari e le comunicazioni ufficiali, pubblicate sul registro elettronico e, ove necessario, affisse nei plessi. Le comunicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti. Si richiama pertanto l'attenzione di docenti e famiglie sull'obbligo di prenderne visione tempestivamente, garantendo non solo l'adempimento formale richiesto dalla piattaforma (presa visione), ma soprattutto un'attenta analisi e una consapevole comprensione dei contenuti, richiedendo chiarimenti se necessari.

2. Orario di servizio

Il rispetto dell'orario di servizio costituisce obbligo contrattuale (CCNL Comparto Istruzione e Ricerca) ed è vincolante sia per le ore di insegnamento che per quelle di disposizione e sorveglianza.

3. Vigilanza sugli alunni

La vigilanza sugli alunni rappresenta un dovere primario e inderogabile di tutto il personale scolastico, ai sensi dell'art. 2048 c.c. e del D.Lgs. 297/1994, nonché in conformità al CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019/2021 (e precedenti per le parti ancora in vigore), che assegna al personale docente e ATA obblighi specifici di cura, sorveglianza e tutela dell'incolumità degli studenti durante l'intera permanenza nei locali scolastici e nelle attività organizzate dall'istituzione scolastica.

Gli alunni non devono mai essere lasciati privi di vigilanza. In caso di necessità o impedimento, il/la docente è tenuto/a a rivolgersi tempestivamente ai collaboratori scolastici o, in alternativa, al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori di plesso, affinché sia garantita la continuità del servizio.

Particolare attenzione deve essere posta ai **rischi** connessi all'utilizzo degli spazi scolastici ed ai pericoli, sia interni che esterni.

Nello specifico:

- il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è redatto in attuazione del D.Lgs. 81/2008; il personale può prenderne visione o richiederne accesso tramite la figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- di primaria rilevanza per il personale sono invece i Piani di evacuazione, Procedure di Sicurezza, i Piani di emergenza e le procedure operative e Protocolli di Sicurezza, che devono essere conosciuti e rispettati scrupolosamente;
- si richiama inoltre l'attenzione su eventuali DUVRI (Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenze), necessari in caso di lavori o attività esterne che possano interferire

con la sicurezza scolastica, per garantire un'adeguata protezione a studenti, personale e terzi presenti nei locali dell'istituto.

In tale quadro si richiama la responsabilità del personale scolastico anche in relazione ai principi di culpa in vigilando e culpa in educando (art. 2048 c.c.), nonché di culpa in organizzando (artt. 2043 e 2049 c.c.), che configurano profili di responsabilità extracontrattuale in caso di danni arrecati a terzi per omessa vigilanza, inadeguata azione educativa o cattiva organizzazione del servizio.

Accanto a ciò, permane la responsabilità contrattuale del personale scolastico, derivante dall'obbligo di diligenza e corretto adempimento dei doveri di servizio, come richiamato dal CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019/2021.

Si rammenta inoltre che sul sito web dell'Istituto sono disponibili i documenti pubblici relativi alla sicurezza e all'organizzazione (piani di evacuazione, piani di emergenza, regolamenti interni, procedure operative), che costituiscono parte integrante degli obblighi di servizio.

Tutto il personale è pertanto nuovamente richiamato al rigoroso rispetto del dovere di vigilanza e sorveglianza continua sugli alunni, **quale responsabilità condivisa e inderogabile nell'ambito delle funzioni istituzionali della scuola.**

Parimenti, nel contesto del benessere organizzativo, si sottolinea anche la responsabilità educativa dei genitori e dei tutori, **sancita dalla Costituzione (art. 30)** e dal Codice Civile (artt. 315-bis e 316), che attribuiscono ai genitori il dovere di mantenere, istruire ed educare i figli, tenendo conto delle loro capacità, inclinazioni e aspirazioni.

È quindi fondamentale che le famiglie collaborino con l'Istituto, promuovendo nei figli comportamenti rispettosi delle regole, del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità, contribuendo così a costruire un ambiente scolastico sereno, sicuro e favorevole al successo formativo di ciascuno.

Si precisa che l'Istituzione scolastica **non assume alcuna responsabilità in ordine alla custodia e alla conservazione di beni o oggetti di valore** che gli alunni decidano di portare a scuola, restando ciascun alunno **direttamente responsabile delle proprie cose personali**. Resta fermo, tuttavia, l'obbligo dei/delle docenti di esercitare la dovuta **vigilanza** in conformità alle prescrizioni normative, ministeriali e regolamentari adottate dall'Istituto, con particolare riferimento all'uso e alla gestione degli **smartphone e dispositivi elettronici** negli ambienti scolastici, secondo quanto stabilito dall'autonomia scolastica.

In attesa delle necessarie modifiche del Regolamento d'Istituto da parte degli organi competenti, si richiama l'attenzione su quanto disposto dalla **Nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024**, recante indicazioni in merito all'uso degli smartphone e dei dispositivi elettronici a scuola. Tale provvedimento, sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione e del Merito, stabilisce il **divieto di utilizzo dei telefoni cellulari durante le attività didattiche e, più in generale, in orario scolastico**, quale misura finalizzata a garantire la qualità del percorso formativo e a rafforzare la responsabilizzazione degli studenti.

Nelle more dell'adeguamento dei regolamenti interni, la comunità scolastica — docenti, studenti e famiglie — è invitata a intraprendere il nuovo anno scolastico con una rinnovata consapevolezza e con piena collaborazione nell'applicazione di tali disposizioni. **Ulteriori specifiche operative** saranno comunicate successivamente, a seguito dell'aggiornamento dei regolamenti di istituto.

Si invita il **personale docente e ATA** a esercitare un'attenta vigilanza anche in merito all'uso degli smartphone, con particolare riguardo ai **rischi e pericoli connessi a fenomeni di cyberbullismo**. A tal fine, si richiama l'attenzione delle **famiglie**, che sono parte integrante del processo educativo, affinché collaborino attivamente nella prevenzione e nel controllo dei comportamenti dei propri figli in ambito digitale.

Si rammenta che tutto il personale scolastico, **ivi compreso il personale ATA**, è tenuto, ai sensi del **CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019/2021**, ad adempiere al dovere di vigilanza sui comportamenti a rischio, in coerenza con la **Legge n. 71/2017** e la più recente **Legge n. 70/2024**, volte a contrastare e prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

4. Entrata, uscita e spostamenti

I/le **docenti della prima ora** sono tenuti a trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, al fine di garantire la vigilanza all'ingresso degli alunni. Analogamente, i **docenti dell'ultima ora** devono vigilare sull'uscita ordinata degli studenti, assicurandosi che avvenga nel rispetto delle procedure previste.

È fatto assoluto divieto di lasciare gli alunni **da soli** in qualsiasi momento della permanenza a scuola: la vigilanza è un dovere inderogabile di **tutto il personale scolastico, docenti e ATA**, in conformità a quanto previsto dal CCNL Comparto Istruzione e Ricerca e dalla normativa vigente.

Per gli alunni della **scuola dell'infanzia e primaria** non è in alcun caso consentita l'uscita autonoma. Gli alunni devono essere riconsegnati esclusivamente ai genitori esercenti la responsabilità

genitoriale o a persona da essi formalmente delegata, munita di documento di riconoscimento valido.

Per gli alunni della **scuola secondaria di primo grado**, la normativa (Legge n. 172/2017 di conversione del D.L. 148/2017) prevede la possibilità di autorizzare l'uscita autonoma degli studenti di età inferiore a 14 anni esclusivamente mediante **autorizzazione scritta** e sottoscritta dagli esercenti la responsabilità genitoriale. In assenza di tale autorizzazione formale, **nessun alunno può essere fatto uscire da solo**.

Non è consentito ad alcun alunno lasciare i locali scolastici durante l'orario delle lezioni senza **autorizzazione scritta** del Dirigente Scolastico (o suo delegato), e comunque solo in presenza di un genitore o adulto delegato munito di documento di riconoscimento.

Durante gli **intervalli e i cambi d'ora**, i docenti hanno l'obbligo di vigilare all'interno dell'aula e lungo i corridoi e spazi esterni, collaborando attivamente con il personale ATA per garantire la sicurezza degli spazi comuni.

La vigilanza sugli ingressi e sulle uscite richiede la **massima collaborazione dell'intera comunità scolastica** — docenti, personale ATA, studenti e famiglie — affinché ogni fase della giornata scolastica si svolga in un ambiente sereno, sicuro e organizzato. **L'impegno condiviso di tutti rappresenta una condizione imprescindibile per la tutela degli alunni e per il corretto funzionamento del servizio educativo.**

5. Laboratori e palestre

I docenti accompagnano sempre la classe durante gli spostamenti, assicurandosi che l'aula rimanga **priva di alunni e di oggetti di valore lasciati incustoditi**, e che i locali siano **predisposti in modo conforme a quanto previsto nel DVR e nei Piani di evacuazione**, evitando qualsiasi ostacolo alle vie di fuga e di esodo.

6. Assenze, ritardi e uscite anticipate

Tutti i docenti sono tenuti a **registrare puntualmente sul registro elettronico** giustificazioni, ritardi, assenze e qualsiasi altra annotazione rilevante riguardante la frequenza degli alunni.

Per gli studenti rientranti nella fascia di età dell'**obbligo scolastico** (art. 34 Cost., art. 114 del D.Lgs. 297/1994 – Testo Unico sull'Istruzione, come modificato dal cosiddetto **"Decreto Caivano"** – **D.L.**

n. 123/2023 convertito con L. n. 159/2023), i docenti sono tenuti a **segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore** eventuali assenze frequenti, anomale o ripetute che possano configurare il rischio di abbandono scolastico o di elusione dell'obbligo.

Tale vigilanza rientra nelle azioni di prevenzione e contrasto della **dispersione scolastica**, da attuarsi fin dalla scuola dell'infanzia e primaria, in coerenza con le finalità educative e sociali proprie dell'istituzione scolastica.

Per le assenze, i ritardi e le uscite anticipate, nonché per ogni ulteriore aspetto procedurale, si applicano le disposizioni del **Regolamento d'Istituto**, cui si rimanda integralmente.

Agli **alunni** si ricorda che la **frequenza regolare** delle lezioni costituisce un diritto e, al tempo stesso, un dovere fondamentale per garantire la piena acquisizione delle competenze e il successo formativo. La partecipazione continua e costante alla vita scolastica rappresenta infatti condizione indispensabile per la crescita personale, culturale e relazionale di ciascuno.

Alle **famiglie** si richiama la necessità di una **stretta collaborazione con la scuola**, vigilando affinché gli alunni frequentino regolarmente le attività didattiche e supportando l'Istituzione scolastica nell'impegno comune di prevenire assenze ingiustificate, ritardi ripetuti e situazioni che possano pregiudicare il percorso educativo. La corresponsabilità educativa trova fondamento nel **Patto educativo di corresponsabilità** e rappresenta un pilastro essenziale per contrastare fin dalla tenera età fenomeni di abbandono e dispersione scolastica.

7. Disciplina e provvedimenti

In attesa del nuovo adeguamento del Regolamento di Istituto da parte degli organi competenti, si conferma che **ogni intervento disciplinare deve rispettare lo Statuto delle studentesse e degli studenti** (D.P.R. 249/1998 e successive modifiche), oltre a quanto già previsto dal Regolamento stesso.

Le **ammonizioni e le note disciplinari** devono essere **tempestivamente registrate** sul registro elettronico e comunicate alle famiglie o ai tutori legali, garantendo massima trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Si richiama inoltre l'attenzione sulle **novità normative recentemente introdotte**, in particolare la Legge n. 150 del 2024, che ha riformato la disciplina della valutazione e del comportamento, e la

conseguente Ordinanza Ministeriale n. 9 del gennaio 2025, che ha dato attuazione ad alcune delle nuove disposizioni.

Parallelamente, pertanto, l'**Ordinanza Ministeriale n. 9 del gennaio 2025** ha introdotto **disposizioni immediatamente applicabili** in materia di valutazione e profili connessi ai comportamenti degli studenti. Tali previsioni **operano su un piano distinto** rispetto alla Legge n.

150/2024 e restano efficaci **fino all'armonizzazione del Regolamento d'Istituto**. L'Istituzione scolastica vi si atterrà, riservandosi di aggiornare procedure interne e modulistica **non appena saranno emanati i necessari regolamenti attuativi** previsti dalla citata legge.

In attesa dei necessari regolamenti attuativi previsti dalla Legge 150/2024, la comunità scolastica è tenuta ad applicare le misure disciplinari in un'ottica non solo sanzionatoria, ma soprattutto **educativa e formativa**, finalizzata alla responsabilizzazione degli studenti, al rispetto delle regole condivise .

8. Registro elettronico e documentazione didattica

Il **registro elettronico** costituisce a tutti gli effetti un **atto ufficiale con valore giuridico e probatorio**, in quanto documenta a livello istruttorio l'attività didattica ed educativa svolta dall'Istituzione scolastica e garantisce la tracciabilità delle informazioni relative al percorso formativo degli alunni.

Per tale motivo, la sua compilazione da parte dei/delle docenti deve avvenire con **cura, diligenza e puntualità**, nel rispetto dei doveri di servizio e delle disposizioni del Regolamento di Istituto.

In particolare, ogni docente è tenuto/a a:

- registrare quotidianamente le **presenze e le assenze** degli alunni, nonché eventuali ritardi e uscite anticipate;
- annotare con chiarezza gli **argomenti delle lezioni** svolte, quale testimonianza della progressione didattica e degli obiettivi raggiunti;
- inserire le **verifiche programmate**, le prove effettuate e i relativi **voti** con tempestività e trasparenza;
- riportare le **note disciplinari** e le osservazioni rilevanti sul comportamento, assicurandone la comunicazione alle famiglie o ai tutori legali;
- attestare l'avvenuta **lettura delle circolari e delle comunicazioni interne**, contribuendo così al corretto flusso informativo all'interno della comunità scolastica.

Il registro elettronico deve essere quindi compilato in maniera **chiara, completa e aggiornata**, costituendo non solo uno strumento di lavoro quotidiano, ma anche un documento ufficiale di cui il docente risponde sotto il profilo professionale, contrattuale e giuridico.

9. Verifiche e valutazioni

Le **prove scritte e orali** devono essere programmate in modo equilibrato e coordinato tra i docenti della classe, comunicate con congruo preavviso, corrette con tempestività e restituite con motivazione chiara e comprensibile del voto, in coerenza con i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti rispettando le indicazioni contenute nella **Nota MIM prot. n. 2443 del 28/04/2025**.

Si richiama, inoltre, quanto previsto dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti** (D.P.R. 249/1998 e successive modifiche), che sancisce il diritto alla valutazione **tempestiva, trasparente e motivata**, quale garanzia di correttezza e strumento di crescita formativa.

La valutazione ha per oggetto il **processo formativo degli studenti**, e non soltanto il risultato finale, e deve pertanto essere intesa come momento educativo. Essa deve rispettare le esigenze di **inclusione scolastica**, con particolare attenzione a quanto previsto nei **Piani Educativi Individualizzati (PEI)** e nei **Piani Didattici Personalizzati (PDP)**, assicurando trasparenza e coerenza con il PTOF e il Regolamento di Istituto.

10. Sicurezza e protezione dei dati

Tutto il personale è tenuto ad attenersi scrupolosamente alle procedure indicate nel **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, nei **Piani di emergenza** e nei **Piani di evacuazione**, assicurando condizioni di sicurezza e ordine nei locali scolastici.

In caso di **infortunio o sospetto infortunio**, è obbligatorio compilare con immediatezza una relazione dettagliata da trasmettere all'Ufficio di Segreteria, affinché siano prontamente attivate le misure previste per la tutela della salute e della sicurezza.

Con riguardo alla **privacy**, si sottolinea che la base giuridica del trattamento dei dati personali in ambito scolastico non è mai il consenso, bensì la normativa che prevede tali trattamenti per l'espletamento delle funzioni istituzionali. In tal senso, si richiama l'applicazione del **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)** e del **D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.**, nel rispetto dei seguenti principi fondamentali. In particolare, in linea con le indicazioni del **"Vademecum La scuola a prova di privacy"** (ed. 2023, Garante per la protezione dei dati personali):

- i **dati personali devono essere trattati esclusivamente per fini istituzionali**, in modo lecito, corretto, trasparente, pertinente e limitato a quanto necessario;
- **È assolutamente vietato, in qualsiasi forma (anche con autorizzazioni), effettuare fotografie o riprese video in cui i minori siano riconoscibili**, nonché pubblicarle o diffonderle su canali digitali o social;
- Occorre prestare la massima attenzione alle **criticità introdotte dalle nuove tecnologie digitali**, monitorando e vigilando sul loro utilizzo per evitare violazioni della riservatezza.

Il rispetto di queste regole garantisce non solo il rispetto della normativa, ma rappresenta anche un concreto impegno etico e professionale a tutela della dignità, della sicurezza e della privacy dei minori, promuovendo un ambiente scolastico responsabile, inclusivo e rispettoso.

Si richiama, pertanto, l'attenzione delle **famiglie e di tutta la comunità educante** sul tema della tutela dell'immagine e della riservatezza dei minori. Una recente pronuncia del Tribunale civile di Milano (2025) ha ribadito che la pubblicazione di foto o video dei minori sui social o su altre piattaforme digitali comporta la **piena responsabilità legale dei genitori o dei tutori**, anche in assenza di dolo. Chi esercita la responsabilità genitoriale non è soltanto autore materiale di tali contenuti, ma ne diventa vero e proprio **custode giuridico**, con l'obbligo di prevenire rischi derivanti dalla diffusione non autorizzata.

Il diritto all'immagine e alla riservatezza dei minori, sancito da norme civili, penali e dal diritto d'autore, non può mai essere sacrificato a logiche di esposizione digitale o di utilizzo improprio delle nuove tecnologie. Ogni condivisione deve essere valutata attentamente in termini di rischi, finalità e impatto sull'identità digitale del minore, tenendo fermo il principio guida: la **tutela del benessere psico-fisico e della dignità della persona in età evolutiva**.

Questo richiamo, oltre a costituire un preciso **obbligo giuridico**, rappresenta un impegno etico e un dovere educativo per famiglie, scuola e comunità, affinché i minori possano crescere in un contesto **sereno, sicuro e rispettoso della loro identità**, anche nel mondo digitale.

11. Uso dei social network da parte del personale scolastico: doveri e limiti (D.P.R. 62/2013 come modificato dal D.P.R. 81/2023)

Con riferimento all'uso dei social network, si richiama l'attenzione del personale scolastico su quanto previsto dal D.P.R. 62/2013 – Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, come modificato dal D.P.R. 81/2023.

È importante evidenziare che nella nozione di "social" rientrano non soltanto le piattaforme pubbliche (a titolo di esempio: Facebook, Instagram, TikTok, ecc.), ma anche i sistemi di messaggistica istantanea (a titolo di esempio: WhatsApp, Telegram, ecc.), in quanto strumenti di comunicazione digitale che consentono la diffusione, anche impropria, di contenuti e informazioni.

Tale normativa stabilisce che:

- l'utilizzo dei social e delle applicazioni di messaggistica deve essere sempre ispirato a correttezza, lealtà, imparzialità e rispetto dell'amministrazione di appartenenza;
- è fatto divieto di pubblicare o diffondere contenuti che possano ledere l'immagine, il prestigio e la reputazione dell'Istituzione scolastica o della Pubblica Amministrazione;
- devono essere evitati comportamenti che possano configurarsi come mancanza di decoro, diffusione di notizie non veritiere, offese o discriminazioni;
- particolare cautela deve essere posta nel rispetto della riservatezza e della tutela dei dati personali, con espresso divieto di condividere online o tramite chat informazioni, documenti o immagini relative a studenti, famiglie o colleghi fuori dei canali istituzionali.

L'uso dei social e della messaggistica digitale rientra nelle responsabilità disciplinari del personale scolastico, che è pertanto tenuto a garantire decoro, integrità e credibilità all'azione educativa e all'amministrazione di appartenenza.

La presente circolare ha valore per l'intero anno scolastico e si richiama alla puntuale osservanza da parte di tutto il personale, degli studenti e delle famiglie, quale condizione necessaria per garantire la sicurezza, l'efficacia e la qualità del servizio scolastico.

I

LA DIRIGENTE
Dott.ssa KULBERG TAUB MIKOL
firma sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lg.vo 12/02/1993 N. 39